Anno XXXVII — Lunedì 15 Decembre 1884 — N. 292

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'u..cio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unio e si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

Le Società di M. S. fra le classi rurali

Mentre col mio precedente articolo del due corrente, mi sono limitato di affermare essere un vantaggio sommo per le classi rurali l'impianto di frequenti Società operaie nelle campagne, scopo di questo si è di dimostrare quanto ho promesso in tesi generale.

Consideriamo pertanto codeste associazioni dalla loro genesi; e vediamo che un sentimento d'amore verso il prossimo, congiunto ad un altro di previdenza —, destinato a tutelare il benessere materiale —, ha suggerito in particolar modo agli operai, come quelli che per le loro attribuzioni più di tutti gli altri membri dell'umana famiglia sono soggetti alle disastrose conseguenze del lavoro manuale, di costituirsi in società allo scopo, prelevando mensilmente una piccola porzione dei loro guadagni, di assicurarsi temporaneamente, in caso di malattia almeno lo stretto necessario; e non aver così a perire di stento qualora la carità pubblica venisse loro a mancare.

Chi non conosce oltre la giustezza anche gl'immensi vantaggi in codesta applicazione del principio d'associazione?

Difatti chi è colui, per ignorante che sia, guadagni pur esso una sola lira per giorno, che non capisce convenirgli di più prelevare ogni giorno la centesima parte della sua mercede, fosse anche a prezzo di un lieve sacrificio, pur di assicurarsi che in caso di infermità avrà per diritto oltre l'assistenza del medico anche il necessario per procurarsi la medicina ed un alimento adatto alla circostanza; senza che la sua esistenza sia posta in balla della carità pubblica, la quale non sempre ha orecchie per chi soffre?

È questa una teoria che i proletari della città hanno ampiamente intuita: prova ne sia che le Società operaie vi fioriscono, e non è più soltanto il pane del corpo che da esse ritraggono, ma anche quello dell'intelligenza.

Di fatti è alla loro scuola che l'artigiano onesto, quello che il giorno suda e la sera non va ad ubbriacarsi all'osteria, che sciente delle umane ingiustizie non impreca con detti triviali contro i privilegiati della fortuna; ma per quanto il tempo glielo permette, medita e studia i modi legali di combatterle: è alla loro scuola, dico, che esso tempra l'animo a generosi sentimenti, educa la mente a distinguere e sceverare il giusto dall'ingiusto ed attinge la forza del sagrificio.

Perchè adunque come già dissi, codeste istituzioni, che hanno per precipuo fine il bene sotto qualsiasi forma che considerare lo si voglia, non hanno finora preso piede anche nelle campagne?

È codesta una causa da attribuirsi al progresso in ritardo ed all'egoismo umano?

Io propendo per quest'ultima — se troppo lunghi non fossero da esporre gli argomenti dai quali trae autorità la mia credenza vorrei che parecchi la dividessero con me. Ma sorvolo sopra questo giudizio per occuparmi esclusivamente di far risaltare tutti i vantaggi dell'applicazione nel principio d'associazione nelle campagne.

Studiate, ora, un contadino, analizzatelo, eppoi sappiatemi dire che cosa è. E desso un individuo che ragiona, che ama, che medita, che tende ad innalzarsi a livello dei suoi simili? No eppoi no.

Ma voi mi direte un essere privo di codeste qualità, che sono caratteri principali per cui l'uomo lo si distingue dal bruto, bisogna collocarlo nel rango di questi!

Ebbene sì, avete ragione, desso ora è un bruto e non un uomo.

Infatti può esso amare il padrone che riguarda come il suo oppressore? no. — Può desso ricorrere fidente alle altre classi della Società, se queste sono più disposte a deriderlo ed ingannarlo che ad illuminarlo ed aiutarlo? no. — Può desso meditare ai mezzi di cavarsi dal pelago dove è immerso se la sua intelligenza è attrofizzata per mancanza d'uso? no.

Siamo noi adunque che dobbiamo tendere la mano a questo povero Cireneo e soccorrerlo. Siamo noi che dobbiamo andare a Lui, vincere la naturale diffidenza che gl'inspiriamo e accendere nella sua semi spenta intelligenza una scintilla vivificatrice.

Ecco lo scopo santo a cui io destino le Società operaie nelle campagne.

Eppoi un'istituzione di codesto genere diretta ed amministrata da individui integri non è dessa forse una garanzia morale permanente estendentesi a tutti i suoi membri ed agli altri individui che abitano nel territorio della sua giurisdizione?

Difatti chi è oggi che si prende pensiero di sottoporre al pubblico biasimo tanti inconvenienti che succedono nelle campagne di cui le popolazioni ne sopportano le conseguenze?

Chi per esempio denuncia le trasgressioni di quei medici condotti che non animati dallo zelo dell'amore pel prossimo non accorrono alle chiamate degl'infermi?

Chi le ribalderie di certi farmacisti o che spogliano i disgraziati che hanno la sfortuna di dover ricorrere loro, o che spacciano rimedi di poca o nessuna efficacia? Così quelle degli esercenti in genere?

Chi denuncia le prepotenze di tanti padroni od amministratori?

Chi ha il coraggio di rinfacciare a questi ultimi se invece di alimenti sani somministrano ai loro dipendenti alimenti che racchiudono i germi della pellagra?

Tutte codeste ciurmerie che un individuo isolato non ha il più delle volte il coraggio di denunciarle al tribunale della pubblica opinione, e che sfuggono alla punitrice giustizia, potranno essere rese palesi, senza tema di attirarsi persecuzioni, da un'istituzione che ha per scopo principale di salvaguardare i suoi membri — e che operando in tal guisa non fa che rendere omaggio ai suoi principi costitutivi.

Ecco l'indirizzo che si dovrebbe dare alle Società operaie nelle campagne; ecco il modo di prevenire e reprimere la camorra di cui i poveri contadini sono le vittime.

Una Società operaia in campagna, bene diretta, bene amministrat.., funzionante nel senso che io intendo oltre al profondere il bene materiale e l'istruzione è un Argo Vigilante contro il quale abortir devono tutte le astuzie di coloro che fanno professione di impinguarsi col sangue dei proletari.

L. Ricci.

Il Ministero accetta i quindici anni

Assicura che, all'ultima ora della discussione ferroviaria, il Ministero accetterà che la durata delle Convenzioni sia ridotta ad un quindicennio, facendole passare in tal modo come un esperimento dell'esercizio privato, coi patti stabiliti.

Questa condizione fu posta dal generale Ricotti, quando accettò il portafoglio della guerra.

Così sfumeranno pure molti oppositori, e le Convenzioni entreranno in porto con minore burrasca.

A CHI CREDERE?

Il *Popolo Romano* annunzia l'occupazione per parte dell'Italia di Zeila, situata nel Mar Rosso al sud di Massaua. Tale occupazione venne compiuta dalla corazzata *Castelfidardo*.

Il *Diritto* scrive a tale proposito che il governo è deciso a tutelare energicamente gl'interessi d'Assab e completarli, prevedendo l'importanza che andrà acquistando la zona tra il Mar Rosso e Aden.

Il contegno tranquillo e disinteressato d'Italia non significa nè inerzia nè rinunzia alle combinazioni avvenire.

Il *Diritto* aggiunge che su tale questione l'accordo fra l'Italia e l'Inghilterra è completo.

L'*Italia Militare* smentisce che l'avviso *Messaggiere* abbia occupato Zeila; quel legno non salpò da Brindisi che mercoledì, quindi è impossibile sia arrivato a Zeila.

Finalmente la *Stefani* ha da Londra il seguente dispaccio:

Londra 14. — La notizia che l'Italia abbia occupato Zeila è senza alcun fondamento. A chi credere?

L'ONOREVOLE FINZI

Ecco il tenore della nobilissima lettera indirizzata dall'on. Finzi al Presidente della Camera:

Illustre Presidente
della Camera dei deputati

La comunicazione che l'E. V. mi ha fatto del voto unanime della Camera nella sera d'ieri di non accettare le dimissioni da deputato che ho date, mi lascia sommamente confortato ed orgoglioso.

Bene mi diceva il cuore che avendo sempre fatto il mio dovere verso il mio paese in cinquant'anni di vita politica (fui iniziato nella Giovine Italia nel 1834) e non essendo mai stato inoperoso attraverso le difficili vicende ed i felici avvenimenti che si svolsero in sì lungo periodo, una qualche benemerenza dalla patria mia mi sarebbe stata riconosciuta, ed in guisa incontestabile. L'onore che mi viene dalla votazione speciale d'ieri supera di certo ogni mia aspettazione.

L'esempio continuato dei doveri pubblici impegna maggiormente a non mancare a quello dei doveri privati; ed io sento oggi l'animo pressato ad adempirne uno assai penoso che mi si impone irresistibilmente.

Devo a me stesso, in omaggio di volere custodire inviolate le sacre memorie che stanno nell'intimo mio cuore, persistere nelle dimissioni da deputato che ho già offerte, senza però rendermi ingrato alla benevolenza ed alla generosità che mi ha attestato così solennemente la Camera.

Voglia quindi l'E. V. annunziare alla Camera questa conferma delle mie dimissioni.

Dev.mo obb.mo
Giuseppe Finzi

Roma. 12 dicembre 1884. »

Coerentemente a questa lettera, lo stesso Finzi dirigeva ai suoi elettori di Pesaro il seguente irrevocabile addio:

Elettori del Collegio di Pesaro!

« Da molti anni Voi mi serbate fiducia. Ho sicura coscienza di non averla demeritata.

« Nella Camera, come deputato, nella vita privata, come cittadino, non dubito di affermare che sempre feci il mio dovere.

« Ciò dicendo, mi sento degno di Voi e dell'onore insigne di avervi lungamente rappresentati nell'esercizio della sovranità nazionale.

« Ora si avverò un fatto, il quale m'impegna a lasciar prevalere il sentimento della mia personale dignità è la cura che ho di non offendere i più cari e misericordiosi ricordi della mia esistenza, alla onesta ambizione di praticare il principale ufficio politico nel Nazionale Sodalizio. La deliberazione irrevocabile di svestirmi del carattere di deputato non trae, lo so, da escogitato consiglio, bensì da istintivo impulso, non ingeneroso, cui spesso mi accade di affidarmi, per la natura dell'indole mia, nella quale soverchiano anche in tarda età elementi semplici e primitivi.

« Se fosse diversamente, anche adesso non saprei dare ragione a me stesso, di non cedere alla Camera intenti mi di abbandonare il mio posto ed annunciantemelo colle lusinghiere manifestazioni di lode e di ammirazione in cui consentivano il Governo, i partiti e le opinioni le più disparate. Anche questa volta, sensibilissimo alle onoranze che non potevo immaginare maggiori, non smarrii di mira il dovere, che istintivamente il cuore m'indicava. Il plauso che mi eccheggia attorno, mi garantisce che non ho fallito.

« Il mandato che mi conferiste ve lo restituisco non abusato — impregiudicato.

« Concedetemi l'orgoglio di dirlo onorato nell'ultima ora del verdetto d'encomio unanime della Nazionale Rappresentanza.

« Sopra codesto mandato iscrivo il mio definitivo commiato, con quella espressione di riconoscenza perenne e di affetto potente che è sempre vivo.

« Ora, comunque siano i vostri intendimenti concedetemi di manifestare un augurio, cui risponderete coi vostri voti, e che mi darà la prova, se la memoria mia vi torni gradevole: — Mi uguagli il vostro nuovo eletto, nell'amore per la patria, nella fede per le nostre liberali istituzioni, nella devozione alla monarchia di Casa Savoia, mallevadrice creduta appo tutto il mondo civile, custode fida e leale dei nostri ordinamenti, della libertà e del sociale rispetto con tanti stenti e sacrifici, dalla generazione morente conquistati.

« Roma, 13 dicembre 1884.

« *Vostro* Finzi
« *Deputato dimissionario.* »

IN ITALIA

ROMA 13 — Si tenne una terza riunione dei deputati del gruppo agrario; si decise di domandare al governo un ampia discussione in Parlamento sulle cause, che concorrono ad aggravare la situazione delle nostre campagne.

Si spera che la discussione possa aver luogo nel mese di gennaio. Al

gruppo agrario hanno data la loro adesione 120 deputati.

— Ieri mattina il deputato Castellazzo ha incaricato l'on. Cavallotti di domandare consiglio al presidente della Camera e a parecchi deputati autorevoli circa il modo della formazione di un giurì.

L'on. Cavallotti, chiamato a Milano dalla malattia della madre, ha dovuto rinunziare all'incarico.

— Lunedì, al Tribunale Supremo di Guerra, si discuterà il ricorso del tenente Ludovisi, condannato alla reclusione per avere ucciso in duello l'ufficiale Milla.

— Il 15 corrente il vice-ammiraglio Acton cessa dal comando della flotta. Le corazzate *Roma* e *Maria Pia* passeranno in disponibilità. Andrà in armamento il trasporto *Europa* per un viaggio a Newcastle.

FIRENZE 13 — Pel trasporto di Campanella, alle ore 3 mossesi il corteo, moltissime associazioni, bandiere musiche; giunse alla stazione alle ore 4,30, ove parlarono Curzio, Delnoce, Dotto e Jori. La cerimonia fu solenne, grande folla.

FANO — *L'Unione Liberale* tenne una adunanza numerosissima in cui acclamò Finzi suo presidente onorario. La riunione fu imponente e solenne. Si sciolse plaudendo al nome glorioso dell'intemerato patriota, Finzi.

ALL'ESTERO

FRANCIA — Il *Figaro* propone di liberare Luisa Michel, sulla parola, perchè assista la madre che è morente.

— I bonapartisti celebreranno con un banchetto a Belleville l'anniversario dei fatti di dicembre. Lunedì daranno molta importanza ai funerali del generale Fleury.

Il *Caporal* pubblica un caldo appello ai bonapartisti perchè intervengano.

— Ai funerali di Morin, vittima della Hugues, seguivano il feretro due donne giovani; una piangeva dirottamente. Comandarono una croce di marmo. Il padre si astenne.

— Malgrado le smentite delle agenzie e dei giornali ufficiosi è positiva la notizia dell'imminente dichiarazione di guerra della Francia contro la China.

Il governo francese avrebbe comperato in Inghilterra 7 vapori per trasportare quindicimila uomini nel Tonchino.

AUS. UNGH. — Telegr. da Vienna: Il Rettorato è assai impressionato dalla probabilità che si rinnovino i tumulti, che già si ebbero nella nostra Università; epperò ha proibito agli studenti qualunque riunione nei locali accademici.

La vera ed unica causa dei disordini, avvenuti sin qui, e che ebbero luogo fra studenti e studenti, si deve attribuire alle recriminazioni dei semiti contro gli antisemiti per la distribuzione dei soccorsi agli studenti bisognosi.

Cosicchè il rettore ha decretato che i fondi delle corporazioni vengano d'ora innanzi distribuiti dal corpo accademico.

— Si ha da Costantinopoli che tre giornali — fra cui l'*Afrad* — vennero sequestrati per aver pubblicato dei segreti di Stato.

CRONACA

Università di Perugia e di Ferrara. — La nobile città di Perugia sta attendendo alacremente in questi giorni a riordinare la sua antica e gloriosa Università. Nella corrente settimana sederono colà le Commissioni esaminatrici pei concorrenti alle cattedre di Codice Civile e di Diritto Romano nella facoltà di Giurisprudenza.

Figurava in dette Commissioni il nome di quell'insigne Romanista che è il Comm. Filippo Serafini, una delle più chiare illustrazioni dell'Ateneo Pisano. Nella prossima settimana avranno luogo i concorsi alle cattedre della Facoltà Medica e con piacere rileviamo che insieme agli esimi professori Luciani dell'Istituto Superiore di Firenze e Albertoni dell'Università di Genova, è stato chiamato a far parte della Commissione esaminatrice per la cattedra di Fisiologia, l'egregio prof. cav. Aristide Stefani, docente di tale materia nella nostra Università. È una distinzione che onora il valente insegnante e con esso la patria Università, la quale piuttosto che vivere della tisica vita d'oggidì vorremmo pure che trovasse un poco di quell'amore e di quell'operosità di cui oggi dà esempio Perugia, nelle Amministrazioni che dovrebbero concorrere a formare l'omai dimenticato Consorzio, promosso un giorno dal Consiglio Comunale, Consorzio che potrebbe, esso solo, operare il desiderato miracolo. È il caso di dire: *Perusia doceat!*

Corte d'assisie. — La trattazione della causa contro Zoboli Giovanni, Fregati Giuseppe, Fugali Filippo, Benasciuti Giuseppe e Romanelli Ippolito Andrea, si è protratta fino a jeri mattina.

Essendo stato tutto ritenuto dai Giurati colpevoli di grassazione accompagnati da minaccie nella vita a mano armata e da ferite costituenti delitto commesso di notte in casa abitata da persone non conviventi col depredato Zerbini Alfonso, con ammissione di circostanze attenuanti, la Corte condannava ciascuno dei sopraindicati accusati ai lavori forzati per anni 15 ed alla sorveglianza della P. S. per anni 5 ed accessori.

Difendeva il Fregati l'avv. Manfredo Manfredi, gli altri l'avv. Vassalli Giovanni.

Il congedo della classe 1845. — Leggesi nella *Gazzetta Ufficiale*:

Visto l'articolo I del testo unico delle leggi sul reclutamento del R. esercito:

Il Ministero della Guerra dichiara che al 31 dicembre corrente spetta l'assoluto congedo a tutti i militari di prima, di seconda e terza categoria, a qualunque classe di leva essi siano ascritti, i quali risultino nati nel 1845, salvo però il disposto del § 809 del regolamento sul reclutamento.

I comandanti di corpo e di distretto si atterranno, pel rilascio ai detti militari del foglio di congedo assoluto, alle norme di cui al capitolo XXIX, sezione II del regolamento sul reclutamento.

Grassazione e ferimento. — Verso le 6 1[2 pom. del giorno 10, il sig. Padovani dott. Ercole seniore, recavasi dalla sua abitazione situata alla Cesta, su quel di Copparo, in una casa di famiglia amica abitante in Coccanile, quando a metà strada fu assalito da uno sconosciuto, il quale con un coltello tentò di colpirlo al petto.

Il Padovani schermitosi riportò invece una leggera ferita al mento giudicata guaribile in una settimana.

L'aggressore allora gli chiese mille lire, ma finì poi coll'accontentarsi di L. 3 25 offertegli, senza frugare il Padovani nè togliergli l'orologio con catena d'oro che egli teneva. Avute le L. 3 25 l'aggressore fuggì senz'altro.

Nella voce pubblica c'è chi crede che il movente di questa aggressione, debba ricercarsi piuttosto in una vendetta, che nella semplice intenzione di rubare.

Nuptiae. — Ieri davanti al Sindaco, e stamane nella cappella maggiore del Palazzo arcivescovile celebravansi gli sponsali del Barone Francesco Fiordalisi Luogotenente nei RR. Carabinieri colla gentile signorina Vecchi Emilia figlia dell'egregio signor Colonnello Comandante il Presidio e il 2° Reggimento artiglieria.

Il rito religioso venne con pompa compiuto dallo stesso Monsignor Arcivescovo, il quale dopo la cerimonia rivolgeva agli sposi acconcie e commoventi parole di felice augurio. Assistevano molti ufficiali e distinti signori e signore.

Tra i ricchi presenti, notammo superbi fiori offerti dall'officialità della nostra milizia territoriale.

Alle felicitazioni e agli augurj che da tante parti oggi arrivano agli sposi e all'ottimo colonnello che, sia detto fra parentesi, ha parecchi titoli alla gratitudine dei ferraresi, vadano uniti anche quelli che noi cordialmente loro indirizziamo.

Il foglio degli annunzi legali del 12 Dicembre conteneva:

— Pervenute offerte d'aumento del sesto al prezzo di delibera di una Casa in Ferrara e due corpi di terra in Quacchio di proprietà Maurizio Piccioli, un nuovo incanto si terrà il 23 Gennaio.

— Nota per aumento del sesto da farsi entro il 24 corrente mese al prezzo offerto per una Casa ad uso osteria, per uno stabile detto Luogo Busetta, e per un corpo di terreno, situati nel territorio di Cologna.

— Nomina del sig. Molinari Antonio fu Nicola a curatore della eredità giacente di Bulli Emilio morto in questa città il 27 Novembre u. s.

— Decreto di occupazione di terreno e assegnazione di indennità di L. 8000 alla signora Mainardi Elisabetta, causa i lavori della Ferrovia Ferrara-Rimini.

— Pervenuta l'offerta del ventesimo sul prezzo di L. 3000 per l'affitto delle Pertinenze idrauliche in territorio di Copparo il 30 Dicembre si terrà nuovo incanto nell'ufficio del Demanio.

— Avvisi delle Congregazioni Consorziali del primo e del secondo Circondario che indettano i *convocati* per la nomina di due Deputati per ogni Consorzio.

— Ad istanza Mayr avv. Adolfo e Teodoro Edoardo è annunziato incanto giudiziale per il giorno 20 Gennaio per procedere all'incanto di beni, divisi in 15 lotti, spettanti al cav. Andrea Pavanelli.

— Diffida per chi avesse titoli di credito verso il sig. Antonio Muratori, relativamente ai lavori di costruzione della ferrovia Ferrara-Argenta.

Mancia competente a chi avesse trovato alcuni fogli di carta bollata da 60 centesimi nei quali stava scritta una istanza corredata di moltissime firme, indirizzata al R. Sindaco per il Consiglio Comunale e diretta a che il Comune concorra colla concessione di un'area e lo stanziamento di qualche assegno alla istituzione di un tempietto crematorio per il servizio facoltativo tra i comunisti.

Recapitarla alla Segreteria Municipale (Sezione Protocollo).

Incendio. — A Portomaggiore sviluppavasi casuale incendio in un fienile del possidente Zappaterra Ercole che ne ebbe un danno di L. 2000 circa.

Accademia filarmonico-drammatica. — Nell'adunanza generale tenutasi ieri si lesse dai revisori il resoconto del primo anno sociale. La gestione si è chiusa con un notevole civanzo; ed i soci convenuti ebbero parole d'encomio per la Direzione, che con tanto zelo cura gl'interessi sociali. Inoltre sono stati accettati altri 25 nuovi soci; il che prova quanto sia ben accolta dalla cittadinanza questa istituzione, alla quale auguriamo una vita sempre più florida e prosperosa.

Pagamento dei coupons. — Il Ministro delle finanze ha decretato che il pagamento degli interessi al portatore del Debito Pubblico abbia principio il giorno ventidue dicembre. Per le cartelle nominative il pagamento comincierà il primo gennaio.

Sacco nero. — Mediante scalata e rottura di una finestra della casa del contadino Govoni Pietro di Pieve di Cento ignoti ladri penetrarono nella di lui cucina, rubando gli oggetti di vestiario per L. 30.

— A Pieve, pure, ignoti ladri derubarono al contadino Resca Giuseppe dieci capi di pollame.

— Mediante chiave falsa sconosciuti ladri penetrarono a Mesola nel magazzeno del negoziante Brugnoli Luigi, rubandogli L. 40.

Furto di Rendita. — In Savona è stato commesso un furto di cartelle al portatore sul Debito Pubblico italiano.

Rapportiamo la distinta delle cartelle involate per norma degli Istituti di credito in genere e per i Banchi e persone di commercio, avvertendo che in caso di presentazione se ne dovrà rendere avvertito il locale ufficio di P. S.

1.	Rend. lire	25	N. della cartella	042832
2.	»	50	»	222556
3.	»	25	»	102749
4.	»	50	»	263772
5.	»	50	»	122502
6.	»	50	»	165006
7.	»	100	»	285726

È una rendita annua di lire 350 che i ladri si sarebbero procurata senza tanti sudori.

L'Agenzia Generale d'affari istituitasi nella nostra città e della quale abbiamo dato replicatamente l'annunzio è cosa assai pratica, utilissima a tutti, e necessaria poi per chi non abita in Città, aumentando la opportunità quanto più si è distante da essa, o poca conoscenza si ha degli esercenti, e degli Uffici. Infatti quale capo di famiglia può dire non gli occorra di sovente alcuna delle indicate cose, quante volte non fu costretto per una ricerca, pel disbrigo di qualche piccola pendenza, per conoscere lo stato di un ricorso, di un reclamo, di una causa, e correre alla Città con perdita di tempo e spesa? Con una lettera, invece, diretta all'Agenzia Malagò questa si occupa della cosa; e ad esito ottenuto soltanto pretende un modicissimo compenso in ragione dell'entità dell'affare, e secondo la tariffa prestabilita, sicchè ognuno sà a quanto poco costo può procurarsi la cognizione, o il disbrigo delle proprie cose standosene tranquillo a casa.

L'utilità quindi è incontestabile, la convenienza somma, e già lo addimostra il fatto che nata appena il 5 dello scorso Novembre, funziona a modo che non si sarebbe mai creduto con affluenza ognor crescente di affari.

Teatro Tosi Borghi. — Ieri sera dinanzi a un pubblico piuttosto scarso il cav. Giordano ha dato il suo primo trattenimento di prestigiditazione. Noi non abbiamo troppe tenerezze per un tal genere di spettacoli, sembrandoci che siasi omai arrivati a tal punto da essere impossibile le novità. Eppure dobbiamo confessare che il sig. Giordano, coadiuvato egregiamente dalle sue graziose collaboratrici, eseguisce dei giuochi nuovi, belli e attraenti con un'abilità sorprendente. Eccitiamo la cittadinanza a constatare *de visu* la verità delle nostre asserzioni, accorrendo alla seconda rappresentazione che il cav. Giordano darà questa sera con un programma totalmente nuovo.

Venne in questi giorni pubblicato un prezioso opuscoletto « *Il tesoro della casa* » del Dott. Simon. Lo raccomandiamo ai lettori.

Ultimi giorni — Ancora pochi giorni e si farà l'estrazione dei 6002 premi per un milione di lire della Lotteria di Torino. La vendita dei biglietti da parte del Comitato dell'Esposizione cessa nella corrente settimana, e la Sezione Lotteria di Torino non potrà più eseguire che le ordinazioni all'ingrosso già notate in antecedenza, e le spedizioni al dettaglio.

— Interessiamo perciò vivamente i nostri lettori che intendono concorrere all'estrazione del prossimo 31 Dicem-

bre di provvedersi dei biglietti di una lira della Lotteria Nazionale di Torino perchè certamente non si presenterà nuovamente tanto presto così buona occasione di poter vincere premi di 300,000 100,000 50,000 20,000 ecc.

In occasione delle feste Natalizie, e di Capo d'anno i biglietti della Lotteria di Torino saranno senza dubbio il regalo il più pratico e più gradito: acquistatene dunque o lettori se non volete rimanerne senza.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 10 Decembre 1884

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 1.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Pellacani Antonio fu Ignazio, coniugato di Fossanova S. Marco, d'anni 73, bracciante.

Minori agli anni uno N. 0.

11 Dicembre

NASCITE Maschi 2 Femmine 2 - Tot. 4.
NATI-MORTI N. 1
MATRIMONI — Ruggeri Luigi, giornaliero, celibe, con Pezzoli Elvira, lavandaia, nubile.
MORTI — Corradini Pietro fu Paolo, vedovo di Ferrara, d'anni 67, domestico — Carani Gaetano fu Francesco, coniugato di Ferrara, d'anni 71, giornaliero.

Minori agli anni uno N. 0.

12 Decembre

NASCITE — Maschi 0 Femmine 2 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Varano Guirino, fabbro, celibe, con Guidoboni Maria, giornaliera, nubile.
MORTI — Poltronieri Antonio fu Clemente, vedovo di Ferrara, d'anni 79, rigattiere — Zabardi Carlotta fu Giovanni, vedova Leonardi di Ferrara, d'anni 63, donna di casa — Squarzina Leonilde fu Antonio, in Marchetti di Ferrara, d'anni 53, impagliatrice — Mezzetti Luigi fu Giuseppe, coniugato di Ferrara, d'anni 52, canepino — Formaggi Natale fu Angelo, vedovo di Ferrara, d'anni 50, giornaliero.

Minori agli anni uno N. 1.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
14 Decembre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª — 2°, 2 c
Alt. med. mm. 770,36	» mass.ª + 2°, 7 c
Al liv. del mare 772,56	» media + 0°, 3 c
Umidità media: 95°, 0	Ven dom. W; WNW

Stato prevalente dell'atmosfera:
Nuvolo, Sereno, Nebbia fitta
Altezza dell'acqua raccolta per nebbia precipitata mm. 0. 74.

15 Decembre — Temp. minima — 3° 2 C
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
15 Decembre ore 11 min. 58 sec. 0.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 13 Decembre

FIRENZE . . .	4	89	30	20	84
BARI . . .	84	67	18	44	88
MILANO . . .	69	51	60	78	90
NAPOLI . . .	36	24	66	78	13
PALERMO . . .	30	88	82	89	21
ROMA . . .	40	7	49	8	29
TORINO . . .	23	26	81	34	88
VENEZIA . . .	21	36	23	5	46

Telegrammi Stefani

Gibilterra 13. — Il *Matteo Bruzzo* è giunto stamane alle sette. Ebbe 40 casi di cholera e 19 morti dal 10 al 23 novembre, e 6 morti di malattia comune.

La salute è buona a bordo da 20 giorni.

Londra 14. — Avvenne una forte esplosione sotto il *London brigde* (ponte di Londra). Si attribuisce ad una bomba di dinamite. Le finestre vicine furono rotte.

Brindisi 14 — Proveniente dall'Egitto è arrivato Lesseps con una commissione del canale di Suez. Partono per Parigi.

Genova 14. — La salma di Campanella è giunta alle 3 30 accompagnata dai rappresentanti della democrazia toscana. L'attendevano le rappresentanze genovesi.

Il feretro fu deposto in una camera ardente e coperto da numerosissime corone.

Le società toscane hanno stabilito una guardia d'onore.

Il trasporto a Staglieno avrà luogo a mezzogiorno.

Genova 14. — La salma di Campanella si trasportò dalla stazione a Staglieno alle 12 e 30. Il corteo era formato da 170 società con bandiere, musiche e grandissima folla. Il carro era seguito da una rappresentanza del municipio, dalle notabilità democratiche che fecero la consegna della salma.

Parlarono: Battaglia pel comitato fiorentino, Carcassi pel municipio, Canzio pei reduci ed operai.

Il corteo è giunto a Staglieno alle 4.

La salma si tumulerà provvisoriamente nella tomba di Mazzini.

Le società sfilarono dinanzi al feretro deponendovi corone.

Berlino 13. — La *Norddeutsche Allg. Zeitung* annunzia che è scoppiata una ribellione a Corea. I mercanti tedeschi sembrano salvi.

La commissione della conferenza pel Congo terminò la discussione sul Niger; resta ancora la questione della neutralità. I rapporti della commissione su la navigazione del Congo e dal Niger vennero distribuiti ai membri della conferenza.

Roma 13. — CAMERA DEI DEPUTATI

Si proclama l'esito delle votazioni avvenute ieri.

Continua la discussione su le Convenzioni.

Baccarini proseguendo nello svolgimento del suo ordine del giorno, dimostra che la percentuale invece del 62 1|2 dovrebbe essere del 59. 05. Esamina la gravezza del nuovo progetto di riscatto delle Meridionali, che dice assolutamente diverso da quello da lui presentato. Trattando delle nuove linee da costruirsi dalle società osserva che la spesa aumenta molto per l'esercizio di esse.

Rimandasi il seguito a lunedì.

Annunziasi un' interrogazione di Roux sulla vietata affissione del comizio in Torino contro le convenzioni.

Depretis dirà domani se e quando risponderà; fin' ora non ha notizia di ciò.

Righi sollecita la discussione del progetto di legge sulle aggiunte all'elenco delle opere idrauliche di seconda categoria.

Roma 13. — SENATO DEL REGNO

Prosegue la discussione su la spesa straordinaria di 27 milioni per la costruzione e sistemazione dei fabbricati militari.

Marescotti, Saracco, Bertolè Viale e Corti fanno osservazioni di diversa indole.

Dopo spiegazioni di Ricotti si approvano gli articoli del progetto.

Roma 14. — CAMERA DEI DEPUTATI

Crispi svolge la sua proposta di legge per l'autorizzazione alla Croce Rossa di contrarre un prestito a premi di 15 milioni diviso in 600,000 obbligazioni da L. 25. La Camera ne prende atto.

Randaccio svolge la sua interrogazione su le misure sanitarie.

Depretis assicura che furono presi tutti i provvedimenti atti ad impedire una nuova diffusione del cholera.

Lucca svolge la sua interrogazione su la crisi agraria. Chiama l'attenzione del governo sopra le tristi condizioni dell'agricoltura. Dice che i piccoli proprietari tendono a scomparire e che il governo preoccupato del pareggio del bilancio non che aiutare l'agricoltura, ne pregiudicò gl'interessi.

Presenta la seguente mozione: « La Camera preoccupata dalle condizioni in cui trovansi le produzioni delle classi agricole, compresa della necessità di alleviarne le sofferenze e di prevenire i maggiori danni che possono derivarne alla proprietà economica nazionale, invita il governo a presentare pronti ed efficaci provvedimenti. »

Questa mozione porta 130 firme.

Depretis nega che scompaiano i piccoli proprietari; conviene però essere l'agricoltura italiana sofferente. Consente si faccia in gennaio una discussione ampia, che desidera rimanga superiore ad ogni idea politica.

Dopo brevi osservazioni di Magliani e Grimaldi viene stabilita una seduta straordinaria in gennaio per lo svolgimento della mozione Lucca.

Roux svolge la sua interrogazione sulla recente pubblicazione dei nuovi programmi per l'insegnamento nei licei e ginnasi. Dice non poter fare buona prova perchè i professori non ebbero tempo di prepararvisi.

Marcora svolge la sua interrogazione sull'orario stabilito nel nuovo regolamento pei ginnasi e licei richiamando l'attenzione sopra alcuni inconvenienti verificatisi nell'applicarlo.

Coppino risponde a Marcora che l'orario è un esperimento secondo il risultamento del quale si desidera se si debba o no mantenerlo. A Roux risponde che i programmi erano pronti da lungo tempo ma non si poterono pubblicare prima che il Consiglio superiore li approvasse.

Nervo domanda se e quando il Governo intenda di revocare il decreto che vieta l'esportazione degli stracci e della lana dalla Francia e dalla Svizzera.

Depretis risponde che la revoca sarà sollecita.

Roux svolge una sua interrogazione sul divieto posto a Torino di pubblicare affissi invitanti ad un *meeting* contro le convenzioni.

Depretis legge le frasi offensive pel Parlamento per le quali negossi l'affissione. L'autorità invitò a sopprimerle non opponendosi del resto al *meeting* contro le convenzioni. Approva l'operato dall'autorità politica.

Roux non è soddisfatto.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

Dopo oltre un anno di penosa sofferenza sopportata con rassegnazione di salda fede, vano ogni sforzo della robustezza di sua natura, il mattino del 13 corr. seguì pur troppo la irreparabile dipartita di quaggiù di una cara, veneranda esistenza. **ANGELA RUVIOLI Ved. PASETTI** non è più. Il suo nome qualifica con tutta verità quale donna essa sia stata, ed il sincero rimpianto di quanti La conoscemmo vale più d'ogni elogio.

È morta compiuto il 90° anno di vita e fosse morta in pieno sentimento che avrebbe pur anche goduto di quella ultima felicità cotanto desiderata: vedersi assistita e circondata dai figli suoi carissimi, dalla affettuosa nuora e dai suoi cari nepoti! O voi vi consolate e vi sia di conforto, che di lassù, mentre gode della pace dei giusti, v'è una Anima Cara che prega per Voi. T. B.

Una lunga vita che si spegne, lascia oggi immenso vuoto in un' ottima famiglia.

ANGELA RUVIOLI Ved. PASETTI carissima ai figli, alla nuora ed ai nipoti, soccombeva stamane dopo grave malattia cui contrastarono invano, non sappiamo se più la tempra fisica della veneranda inferma o le amorose e continuate cure dei suoi cari.

Ed io che ripetutamente ebbi ad ammirare tanta gara d'affetti, invio alle desolate famiglie Pasetti-Simoni l'espressione di condoglianza sincera.

Possa l'eletto spirito dell'Estinta, dal luogo del suo riposo, impetrare dal Datore d'ogni bene pace e felicità ai suoi cari.

Ferrara 13 Decembre 1884. B.

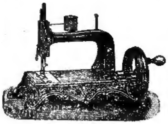
RINGRAZIAMENTO

Enidi Lorenzo e fratelli fanno un ringraziamento con vivo animo, alla signora Vittoria Reggio, direttrice della fabbrica Bonetterie che si mostrò con degne premure al soccorso della loro Madre, da diverso tempo resa inabile al lavoro in causa d'una caduta.

Perciò i suddetti fanno un augurio di cuore intanto che si degna benefattrice possa lungo tempo essere preservata al bene dei suoi operai.

Asta giudiziale dinanzi al R. Tribunale di Ferrara martedì p. 16 corr. per la vendita di una possessione detta Olmo in Malborghetto, Villa di Boara di Stara ferraresi 624 circa e di una Casa in città Via Ripagrande, N. 84, di proprietà di Maurizio Piccioli.

UTILITÀ E CONVENIENZA



Qualunque persona che volesse una buona MACCHINA DA CUCIRE e spendere bene il suo denaro, si rivolga alla conosciutissima ditta

PISA E SOSCHINO

IN FERRARA — *Via Mazzini N. 9*

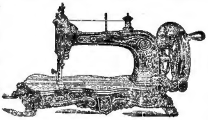
dove troverà un assortito e speciale deposito delle migliori MACCHINE DA CUCIRE, tanto a mano che a pedale garantite per qualunque tempo. Oltre la bontà e la perfezione delle medesime, la ditta suddetta è in grado di praticare prezzi minori da quelli che spacciano altri venditori, sulle seguenti macchine cioè:

RENANIA — REGINA MARGHERITA — CELERE — ERCOLE — SASSONIA REGIA — SINGER NAUMANN (da non confondersi colla così detta Singer), tutte queste macchine sono vere Originali e premiate con medaglia d'Oro, esse lavorano qualunque stoffa tanto grossa che fina.

MACCHINE POLYTIPE per Calzoleria, ultimo sistema, con due navette.

Si eseguiscono riparazioni a qualunque macchina.

Deposito di Aghi, Cotoni, Seta, Refe ed Olio, tutto di prima qualità.



NEL NEGOZIO DI CARLO OTTO

FERRARA — Borgo Leoni N. 35 *A.*



Unico deposito speciale di Macchine da cucire

La grande novità del giorno la NOVA HOWE la più celere, silenziosa e durevole

ULTIMO PERFEZIONAMENTO PER LE FAMIGLIE E PER GLI ARTISTI, MACCHINA COLLA QUALE SI PUÒ CUCIRE DALLA MUSSOLA FIN AL CUOJO SI GARANTISCE PER 10 ANNI.

La macchina *Naumann* sassonia regia, sistema Singer più perfezionata (non da confondersi con la così detta Singer) Macchine di tutti i sistemi a mano ed a pedale cioè *Wheeler-Wilson* vero *Howe-Renania perfezionata* — Margherita ecc.

Macchine per maglia e calze a prezzi convenientissimi.

Si eseguisce qualunque riparazioni di macchine. - Deposito di cotoni scaghi - seta e olio di scelta qualità.

PILLOLE CANTELLI

TOSSE - ASMA - BRONCHITE - MALE DI PETTO

Sono eccellente rimedio comprovato da molto tempo da innumerevoli guarigioni, e dalle molte ed aumentate richieste tanto da signori Medici che Farmacisti di ogni parte d'Italia e dell'Estero.

Prezzo Cent. **60** *la scatola*

A. CANTELLI

MARCA DI FABBRICA

DEPOSITI: **Ferrara** Farmacia *Navarra, Cosimo Lodovisi* — **Bologna** Farmacia *E. Zarri*, Farmacia *Veratti*, Stabilimento *Bonavia, Bernaroli-Gandini* — **Ravenna** Farmacia *Montanari* — **Modena** Farmacia *Selmi* — **Forlì** Farmacia *Zampanelli* — **Faenza** *Carboni* — **Lugo** *Fabri* — **Brisighella** *Ferniani* — e in molte Farmacie d'Italia e dell'Estero.

NELLA RINOMATA PIZZICHERIA

DI

Giacomo Facchinetti

IN PIAZZA COMMERCIO N. 5

FERRARA

Trovasi un copioso deposito di Salumerie, di propria fabbricazione, in ispecialità: *Salami vecchi da sugo, Zamponi* ecc. di qualità sceltissima, come già conosciuta dalla *numerosa sua Clientella.* Perciò crede opportuno, approssimandosi le Feste Natalizie, avvisare per tempo il Pubblico, onde aver campo d'eseguire tutte le ordinazioni, franche a domicilio, colla maggior esattezza possibile.

Tosse - Voce - Asma

LE RACCOMANDATE

Pastiglie Pettorali Incisive

DALLA CHIARA

Deposito Generale in VERONA presso il preparatore **Giannetto Dalla Chiara** Farmacista.

Ogni sacchetto delle **Vere Pastiglie Dalla Chiara** è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso; come pure ogni pastiglia porta impressa la marca GIANNETTO DALLA CHIARA f. c. Saranno quindi da rifiutarsi come false tutte quelle Pastiglie mancanti della suddetta dicitura e contrassegni.

Queste Pastiglie sono preferite dai Medici per la cura delle **Tossi nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** dei fanciulli, ecc., e lo comprovano i numerosi attestati di Medici ed ammalati, nonchè le lettere di ringraziamento.

Domandare ai Signori Farmacisti **Pastiglie Dalla Chiara.**

Prezzo Cent. 70 *al pacchetto*

Per rivendita largo sconto in tutte le città e paesi principali.

FERRARA - Farmacia **Perelli**

Seminatrici Sack

PER CANEPA



Queste Macchine, costruite con una **solidità e precisione** senza pari, **non temono concorrenza,** sotto ogni rapporto. — Esse sole resistono all'incuria, in cui generalmente sono tenute le Macchine dai nostri contadini; dappoichè vengono fabbricate con Lamiere di Ferro di prima qualità, **con Coltri di struttura speciale**, e da nessuno addottati, giacchè, essendo **interamente d'acciaio durissimo,** di prima scelta, hanno una **durata indeterminabile.**

Di questa robustezza di tali Macchine, a confronto delle dozzinali ed infelici loro imitazioni, fa ampia fede il fatto che **in quattro anni,** dacchè il sottoscritto fornisce di dette Macchine, in sempre maggior copia, nessuna ebbe mai bisogno, nemmeno della **più lieve riparazione.**

Colle dette Seminatrici Meccaniche i più **diligenti Agricoltori** asseriscono che in egual tempo, che col sistema a spaglio, si incontra una spesa pressocchè uguale, ma si raggiunge una **nascita e sviluppo completo ed uniforme**; e quindi **più prosperoso**; si ottiene una **sarchiatura** dalle Erbe eterogenee **molto più facile,** e di gran lunga **più sollecita**; e quindi assai più **economica** e senza offendere un sol gambo di Canapa. — Cosicchè, dopo il taglio, si realizza **una maggiore quantità di bacchette** e quindi un raccolto **più abbondante in tiglio.**

Le Seminatrici a Mano per Canapa **La Fabbrica Sack** le costruisce nei seguenti **diversi modelli**; cioè a **3 a 4 a 5 a 7 ed a 9 Coltri**; e tali da potervisi cambiare ad arbitrio dell'Agricoltore, tanto la *distanza* come il *numero delle righe*; addattando le stesse Seminatrici, altresì alla distribuzione di tutte le altre sementi, oltre a quella della Canepa.

Rivolgersi esclusivamente in Ferrara al Deposito Macchine Agrarie ed Industriali di CAVALIERI Ing. PAOLO

CHOCOLAT Suchard

NEUCHÂTEL (SVIZZERA)

SI TROVA DAPERTUTTO

È affittabile a Pontelagoscuro in piarda del Po un Magazzeno per collocamento Granaglie.

Dirigersi al signor Alessandro Munari recapito alla Tipografia Bresciani.

ARGENTERIA CHRISTOFLE

ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1878 — **GRAN PREMIO** — ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1878

Il SOLO aggiudicato all'Oreficeria argentata — Il SOLO aggiudicato all'Oreficeria argentata

IL SOLO FABBRICANTE

dell'Argenteria Christofle

È LA CASA CHRISTOFLE E C.IE DI PARIGI

LA MARCA DI FABBRICA

ed il nome **CHRISTOFLE** in tutte lettere sono l'unica garanzia per il compratore.

POSATE CHRISTOFLE

ARGENTATE SU METALLO BIANCO

Tutti gli oggetti dell'Argenteria Christofle devono portare la di contro marca di fabbrica ed il nome CHRISTOFLE per esteso.

CHRISTOFLE & C.ie a Parigi.

DEPOSITO DI PIANOFORTI

presso CAMILLO GROSSI

IN FERRARA

Via Palestro, Palazzo conte Masi

Si fanno contratti di vendita, cambi e noleggi a prezzi convenienti.